

TERZO TEMPO

ABODI PRESENTA IL PROGETTO B FUTURA

Come ti aggiro la legge sugli stadi



Andrea Abodi (a sin.) e Giancarlo Abete LAPRESSE

MAURIZIO GALDI

La serie B si inventa il modo di aggirare la legge sugli stadi che sembra non dover arrivare mai anche se il presidente della Federcalcio, Giancarlo Abete si mostra «contento che vada in aula e non abbia un passaggio preferenziale attraverso la legislativa (l'approvazione solo in Commissione sia alla Camera che al Senato, ndr): così ci sarà un'assunzione di responsabilità collettiva». E' il presidente della Lega di B, Andrea Abodi, a dare la notizia: «Undici città e altrettanti club sono pronti a lanciare la sfida. In prima fila il Brescia di Gino Corioni (presente ieri al convegno «B Futura», ndr) che da oltre venti anni ha questo progetto. E con lui è pronto anche il Comune di Brescia». Con loro si muovono, parola di Abodi, altre 10 città «che hanno dato la disponibilità» e relativi club: Verona, Varese, La Spezia, Livorno, Modena, Bari, Terni, Lanciano, Vicenza e Ascoli. Appuntamento tra sei mesi per i primi cantieri aperti.

Il progetto B Futura nasce per dare ai club un modello base da adattare alle proprie esigenze. Una guida di 380 pagine «ma si tratta solo del primo livello», spiega Abodi, «cui ne seguiranno altri». Un progetto che si basa sulla solidità di partner importanti: Credito sportivo (per gli strumenti di finanziamento), Finmeccanica per un modello tecnologicamente all'avanguardia), Unioncamere (per lo studio di fattibilità), Anci (l'associazione dei Comuni, per gli iter amministrativi) e Ance (l'associazione dei costruttori edili, per la progettazione preliminare): il progetto prevede stadi da 10.000-20.000 spettatori, con un costo tra i 1.000 e i 2.000 euro a posto, realizzati grazie a un iter amministrativo certo, da conseguire attraverso il project fi-

nancing o la Concessione, servizi ad hoc per migliorare l'impianto in termini di funzionalità, sicurezza, connettività, accessibilità, impatto ambientale e interazione fra tifosi. Uno stadio sostenibile.

Occhio a violenza e razzismo Avere stadi sostenibili, ma soprattutto vivibili, vuol dire aprirli a giovani e famiglie. Su questo sono tutti d'accordo. Dal vicepresidente operativo dell'Osservatorio del Viminale, Roberto Massucci, che dichiara: «Siamo pronti a lavorare insieme», ad Abete che non usa mezzi termini e si spinge oltre: «Per aprirli alle persone per bene e alla famiglie dobbiamo prima cacciare dagli stadi quel numero ristretto di persone che non fanno altro che danneggiare l'immagine dell'Italia che, come ha detto anche il presidente dell'Uefa Platini, non è assolutamente intollerante o razzista ma terra di integrazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I NUMERI

67,3

È la percentuale media di utilizzo dello stadio di Gubbio che è al primo posto nella classifica del centro studi della Lega di B elaborata da KPMG

8,9

È la percentuale media di utilizzo dello stadio dell'AlbinoLeffe ultimo nella classifica della Lega di B

44

Sono i club che si sono iscritti nelle stagioni 2010-2011 e 2011-2012 alla serie B in tutta Italia. Il 52% è comunque rappresentato da società del nord

8,29

Euro è il prezzo medio dei biglietti venduti negli stadi italiani di serie B nello stesso periodo delle due stagioni esaminate nelle elaborazioni a base del progetto B Futura della Lega di serie B

